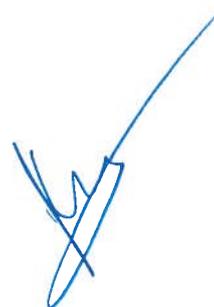


Bilancio 2017

**Approvato dal
C.d.A. del 12 marzo 2018**





Rai Com S.p.A.
Sede in Roma – via Novaro, 18
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

Bilancio esercizio 2017

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping tail that extends towards the top right of the page.

INDICE

ORGANI SOCIETARI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
NOTA ILLUSTRATIVA.....	34



ORGANI SOCIETARI:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente:

Roberto Bernardino Nepote
Gian Paolo Tagliavia

in carica dal 19/10/2017
in carica fino al 19/10/2017

Amministratore delegato:

Gian Paolo Tagliavia

in carica dal 19/10/2017

Consiglieri:

Eleonora Andreatta
Pier Francesco Forleo
Silvia Calandrelli
Giuseppe Pasciucco

in carica dal 19/10/2017
in carica dal 19/10/2017
in carica dal 19/10/2017
in carica fino al 19/10/2017

Segretario del Consiglio:

Simona Gagliardi
Nicoletta Zucchelli

in carica dal 19/10/2017
in carica fino al 19/10/2017

Direttore Generale

Giuseppe Santo

in carica

Collegio Sindacale

Presidente:

Carlo Cesare Gatto

in carica

Sindaci effettivi:

Daniela Savi
Bertoldi Bernardo

in carica
in carica

Sindaci supplenti:

Maria Eugenia Palombo
Alfonso Di Carlo

in carica
in carica



RAI COM S.P.A. – RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

Signori azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un Risultato complessivo dell'esercizio pari a Euro 11.993.960.

A seguito delle adunanze dell'Assemblea e del C.d.A., tenutesi il 19 ottobre 2017, il dott. Roberto Bernardino Nepote e il dott. Gian Paolo Tagliavia sono stati nominati, rispettivamente, Presidente e Amministratore Delegato della Società.

Inoltre sono stati nominati a comporre il Consiglio di Amministrazione, insieme al Presidente e all'Amministratore Delegato, per i tre esercizi 2017-2018-2019, e comunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Sociale (31 dicembre 2019), la dott.ssa Eleonora Andreatta, la dott.ssa Silvia Calandrelli, ed il dott. Pier Francesco Forleo.

L'assetto organizzativo della società è stato modificato in funzione delle predette nomine prevedendo, nell'ottica di razionalizzazione dei processi e delle attività, che all'Amministratore Delegato riportino le aree: Commercializzazione Internazionale e Sviluppo Business, Commercializzazione Italia, Convenzioni con Enti Pubblici e Privati, Direttore Generale e CFO - Finanza e Pianificazione. E' stata inoltre istituita l'unità organizzativa Segreteria del Consiglio di Amministrazione e Staff Amministratore.

Nel mese di novembre sono state conferite apposite procure ai vari responsabili aziendali in virtù delle posizioni ricoperte e degli incarichi assegnati.

In data 18 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha, approvato gli aggiornamenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("*Modello*") che costituiscono il risultato dell'attività di adeguamento del sistema di controllo interno e dei relativi presidi per la prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 ed ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 ("*PTPC*") che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato nella seduta consiliare del 22 marzo 2016.

Tali aggiornamenti hanno comportato, con riferimento al Modello e al PTPC, i seguenti interventi:

- a) Con riferimento al Modello, l'aggiornamento ha riguardato:
- la "*Parte Generale*" nella quale è stato introdotto il ruolo dell'Amministratore Delegato e le relative responsabilità in ambito 231;
 - la "*Parte Speciale*" nella quale si è provveduto ad una semplificazione dei contenuti legislativi, al fine di allineare il Modello 231 con quanto svolto dalla Capogruppo;
 - la "*Parte Speciale C - Reati societari*" nella quale si è provveduto ad inserire il riferimento al reato di "*istigazione alla corruzione tra privati*" (art. 2635-bis c.c.) previsto dal D.Lgs. 38/2017;



5

- la “*Parte Speciale D*” nella quale si è provveduto ad inserire il riferimento ai *Delitti ex art. 603-bis c.p.* previsto dalla L. 199/2016 e ai reati indicati dalla L. n. 153/2016.
- b) Con riferimento al PTPC, l’attività di aggiornamento ha previsto in particolare:
- l’adeguamento dell’assetto organizzativo, a seguito delle modifiche intervenute relative alla figura dell’Amministratore Delegato e la formale emissione di procedure che disciplinano ruoli, responsabilità e modalità di gestione delle aree a rischio in ambito 231 e 190;
 - l’emissione di disposizioni organizzative che definiscono l’assetto, le responsabilità organizzative e il riepilogo degli incarichi affidati alle Unità Organizzative;
 - il conferimento di formali poteri tramite procure sulla base del ruolo e dei poteri attribuiti;
 - l’aggiornamento dei risultati del processo di valutazione dei rischi, tramite loro formalizzazione nel paragrafo “*Le principali aree a rischio di Rai Com*” all’interno del PTPC.

La Società adotta un sistema di misurazione delle performance e di incentivazione dei dipendenti al fine di dotarsi di strumento gestionale di importanza fondamentale per la condivisione e comunicazione degli obiettivi aziendali.

Con riferimento alle attività legate al business aziendale, vengono di seguito descritte le principali attività per singola area.

CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Rai Com, nello specifico l’unità organizzativa “*Convenzioni con Enti Pubblici e Privati*”, si occupa della conclusione e gestione negoziale di tutte le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione locale, con gli Enti Istituzionali e con gli Enti privati senza scopo di lucro nonché dei contratti derivanti da obblighi di contratto di servizio Rai/Stato (minoranze linguistiche e Rai Italia) ad eccezione dei Ministeri. Rientra in questo ambito anche la gestione dei contratti relativi all’attività dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i bandi di gara, nazionali ed Europei.

Nonostante l’impatto della “*spending review*” sulle risorse assegnate agli Enti locali abbia determinato una riduzione dei budget dedicati alla comunicazione, nel corso del 2017 si sono ulteriormente consolidati i rapporti con i diversi partner istituzionali e sono nate nuove collaborazioni.

In particolare, tra le altre, si segnalano:

- le convenzioni con il Friuli Venezia Giulia aventi ad oggetto, rispettivamente, la diffusione del canale Rai Tre sulla piattaforma Tivusat e gli interventi di promozione del territorio all’interno della rubrica Est Ovest;
- l’accordo con Unicef per una prima serata su Raiuno;
- una nuova convenzione con la Regione Abruzzo per la valorizzazione del relativo territorio;
- la convenzione con Anas per la realizzazione e messa in onda di un documentario sulle strade d’Italia in occasione del 90° anniversario della fondazione della società;
- una convenzione (dopo quella di alcuni mesi fa) con Eur S.p.A per una puntata speciale di Quante Storie.

Si ricorda inoltre, il rinnovo delle Convenzioni, per il periodo di un anno, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la programmazione a tutela delle minoranze di lingua francese, slovena e friulana e per gli italiani all'estero, per un valore complessivo di 21 milioni di Euro. Prosegue l'importante partnership con la Regione Basilicata con una serie di attività di comunicazione in avvicinamento al 2019, anno in cui Matera diverrà Capitale Europea della Cultura. Meritano infine di essere segnalate le Convenzioni con la Regione Liguria per le attività di comunicazione all'interno del Festival di Sanremo e con la Regione Sardegna per la realizzazione di programmi in lingua sarda.

Fatta salva la collaborazione con Unicef di cui sopra e con la Fondazione Telethon - che è stata rinnovata per altri tre anni - le attività di comunicazione delle Onlus registrano un leggero calo. E' proseguita con buoni risultati l'attività per i concerti dell'OSN di Torino e per la radiofonia.

Con riferimento, inoltre, al credito vantato da Rai Com nei confronti della Provincia autonoma di Bolzano in relazione alla Convenzione sottoscritta nel dicembre 2012 per le trasmissioni radiotelevisive in lingua tedesca e ladina per gli anni 2013, 2014 e 2015, credito pari a Euro 23.111.500,01, si riassumono di seguito le azioni già evidenziate nella relazione sulla gestione 2016:

- con ricorso per decreto ingiuntivo depositato in data 4 novembre 2016 dinanzi al Tribunale Civile di Roma Rai Com S.p.A. ha avviato il procedimento monitorio relativamente al Credito vantato nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano;
- con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo del 28 novembre 2016 il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso per decreto ingiuntivo presentato da Rai Com ed ingiunto alla Provincia il pagamento di euro 23.111.500,01;
- con atto di citazione in data 24 gennaio 2017 la Provincia Autonoma di Bolzano ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo con domanda di sospensione della provvisoria esecuzione del decreto e l'udienza di prima comparizione è stata fissata per mese di Maggio 2017.

Si rappresenta che il giudice con Ordinanza dell'11/07/2017 - a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 9 Maggio 2017 - ha concesso la provvisoria esecuzione relativamente al decreto ingiuntivo del 28 novembre 2016 (per Euro 23.111.500,01, oltre interessi sino al soddisfo) opposto dalla Provincia Autonoma di Bolzano. La prossima udienza è stata fissata per il giorno 8 giugno 2018.

In data 8 novembre 2017 la Provincia Autonoma di Bolzano ha provveduto, come previsto dalla citata Ordinanza, al pagamento della somma di euro 28.845.585,02 di cui euro 23.111.500,01 a titolo di quota capitale, euro 4.724.895,01 a titolo di interessi legali di mora e 9.190,00 a titolo di spese legali.

Gli amministratori, in attesa dell'esito del giudizio in corso, facendo proprio il parere e le successive considerazioni fornite dal consulente legale a cui è stato dato specifico mandato per seguire la posizione in oggetto, confermano la previsione di probabile accoglimento del ricorso per decreto ingiuntivo di cui ai punti precedenti.



COMMERCIALIZZAZIONE DIRITTI ESTERO

Commercializzazione Diritti Estero: Cinema, Tv e Musica

L'area Commercializzazione Diritti Estero si occupa della distribuzione internazionale di prodotti Rai e di terzi come film, serie Tv, documentari e animazione, che colloca sul mercato principalmente presso broadcaster e distributori. L'area gestisce altresì la commercializzazione delle produzioni musicali Rai come opere, concerti e balletti.

Vendite Cinema e Tv

Per quanto riguarda la distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il 2017 ha registrato un buon trend delle relazioni commerciali sia per le vendite cinema che per quelle televisive.

A livello macro territoriale, i maggiori ricavi provengono dall'Europa Occidentale, dall'Europa Orientale e dal Nord America.

I 6 nuovi Tv movie del *Commissario Montalbano* hanno avvalorato la validità della serie, riconfermando le vendite in tutti i Territori in cui il titolo era già distribuito, tra questi è stato registrato un forte interesse nei territori acquisiti direttamente dal produttore: Spagna, Francia, Regno Unito, America Latina, Australia e Est Europa. Valutando i titoli che hanno contribuito maggiormente alla composizione del fatturato segnaliamo, oltre Montalbano, la serie Tv *Non Uccidere* (ceduta anche la seconda parte della prima stagione ad Artè France) i film *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti e *Lasciati Andare* di Francesco Amato. I film di genere commedia si riconfermano di interesse per le linee aree di tutto il mondo ai quali si aggiunge il titolo fiction Montalbano venduto a British Airways e Singapore Airlines. La lunga serialità in costume ha registrato un forte successo con la serie *Il Paradiso delle Signore* in America Latina, Est Europa, Filippine e Stati Uniti. Altre serie contemporanee di successo sono state *Sorelle* e *I Bastardi di Pizzofalcone*.

Il restauro della serie *La Piovra* ha dato notevoli risultati in Russia, negli Stati Uniti e nei Paesi Bassi. Tra gli eventi non-fiction segnaliamo la vendita ad Abu Dhabi Media dei diritti live del *Palio di Siena* confermata anche per il 2017 e la vendita di *Detto Fatto* a Rogers in Canada.

Inoltre, grazie ai nuovi accordi di produzione sui documentari è stato possibile nel 2017 avviare diverse intese commerciali per la distribuzione dei documentari *Stanotte a Firenze* e *Stanotte a Venezia* in molti paesi tra cui Stati Uniti, Messico, Grecia e Cipro, Russia ed Europa dell'Est. Gli altri titoli di spicco tra i documentari nel 2017 sono stati *Crazy for Football* ed il Magazine *Italiana 2017*. In ultimo, diversi documentari sono stati anche distribuiti sulle linee aeree ed in particolare possiamo citare la Qatar Airlines che ha scelto di inserire tra i titoli disponibili sugli aeromobili due puntate di *Italiana 2017*.

Relativamente alle vendite cinema Theatrical nella prima parte dell'anno si è registrato un buon andamento grazie alle vendite theatrical sui titoli *In Guerra per Amore* di Pif venduto in Francia, Spagna, Argentina Polonia, Brasile, Australia, Nuova Zelanda, e Cina e sul titolo *La Tenerezza* di Gianni Amelio venduto in Giappone, Cina, Australia e Nuova Zelanda e in America Latina. Sul titolo *Lasciati Andare* è nei primi mesi del 2017 che si è chiusa la vendita negli USA e Canada e in America Latina.



Nel secondo semestre dell'anno i titoli *Gatta Cenerentola* di Alessandro Rak e *Ammore e Malavita* dei Manetti Bros hanno avuto un discreto percorso festivaliero ma avendo i film un potenziale commerciale molto contenuto; nonostante questo sono state chiuse le vendite in Giappone, Portogallo e Cina per *Ammore e Malavita* e per *Gatta Cenerentola* in Cina, Germania, Francia e Portogallo.

Il fatturato attuale risulta composto al 60% da prodotto Fiction, al 24% dal prodotto Cinema e all'11% dal prodotto di Entertainment, le restanti aree vengono suddivise tra mercato delle Linee Aeree (4%), Documentari (1%) e Animazione (1%).

Vendite Musica Colta

Per la Musica Colta nel 2017 la domanda di prodotto è cresciuta sia nei mercati già consolidati sia in quelli di minore rilevanza in termini territoriali.

In Giappone, NHK ha acquisito i diritti di distribuzione dell'apertura della stagione scaligera, mentre la società Tohokushinsha ha acquisito l'intero repertorio prodotto nel 2017 del Teatro alla Scala oltre al Concerto di Piazza Duomo diretto dal Maestro Chailly, già trasmesso live l'11 giugno in tutta Europa. In quell'occasione, Arte, ZDF, Bayerish Rundfunk e WDR avevano garantito al prodotto una copertura territoriale molto vasta in centro - nord Europa (paesi lingua tedesca e francese inclusi anche i paesi francofoni oltre oceano) alla quale si sono aggiunti paesi di rilevanza minore quali la Slovenia e l'Ungheria.

Le opere della Scala, del Teatro dell'Opera di Roma e del Rossini Opera Festival sono state diffuse in territori minori quali Ungheria (MTVA), Belgio (RTBF), Svizzera (RSI), Spagna, Finlandia e Repubblica Ceca (Ceska Televize) dove ormai, grazie ad una crescente divulgazione da parte di Rai Com, è presente una nuova audience molto interessata al brand Rai, non soltanto con riferimento agli eventi in diretta ma anche a rappresentazioni già eseguite.

Ciò ha influenzato positivamente il mercato, da un lato migliorandolo nella qualità richiesta e richiamando l'attenzione di nuovi partners e dall'altro aumentando positivamente la domanda per i diritti dei titoli presenti in catalogo. La distribuzione dei diritti DVD non è più quindi limitata ai soli publishers che hanno un accordo di rappresentanza esclusiva con gli artisti; è il caso della Decca che detiene il mandato di rappresentanza in esclusiva per i diritti discografici e digitali delle opere dirette dal Maestro Riccardo Chailly. Nel 2017 la Decca ha acquisito i diritti DVD delle più belle produzioni dal Teatro alla Scala di Milano diretta da Riccardo Chailly, quali Giovanna D'Arco, Madama Butterfly e La Fanciulla del West. Altre labels, quali C-Majors o Hardy Classics hanno acquisito diritti DVD sia per produzioni nuove che di archivio storico Rai.

La presenza del prodotto Opera e Concerti nelle sale cinematografiche in alcuni paesi, tra i quali anche l'Italia, ha fortemente catturato l'interesse da parte di Enti o centri culturali che per la prima volta hanno aderito al progetto (Lincoln Centre di New York, Opera di Parigi, Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires). La presenza invece del segnale live, soprattutto della Prima della Scala in Italia, ha consentito a Rai Com di annoverare nel portfolio clienti importanti aziende di portata internazionali quali il Gruppo Cimbali con una proiezione nel Museo del Caffè a Milano o con Istituti di Credito quali Intesa San Paolo per la loro presenza istituzionale nella Basilica di Assisi, per il Concerto di Natale per il quale sono stati acquisiti i diritti audio per la realizzazione di un CD destinato alla clientela internazionale.



Anche nel 2017 alcune linee aeree quali Cathay Pacific ed Emirates hanno trasmesso in volo la prima della Scala ed il balletto Romeo e Giulietta , mentre ancora una volta per Natale, Rai Com ha realizzato per Intesa San Paolo un progetto editoriale con l'Opera Manon Lescaut dal Teatro Regio di Torino.

Commercializzazione e Distribuzione Canali Rai all'estero

Nel corso del 2017 il trend positivo dell'area ha mantenuto una crescita di circa il 9% rispetto all'anno precedente.

In ambito extra europeo, si è confermata una stabilità dei ricavi nel 2017. Mentre negli Stati Uniti si è verificata una leggera flessione dei ricavi, generata principalmente dalla "crisi" del settore delle pay-tv, dall'altro si è, invece, registrato un aumento degli introiti in Canada – grazie al processo di allineamento dei prezzi dei veri operatori – ed anche in America Latina, frutto dell'incremento dei partner oggetto della distribuzione.

In area europea la crescita di fatturato sopra menzionata ha riguardato i paesi di maggior rilevanza (Svizzera, Belgio, Germania, Austria, Francia, Olanda) riallineati da Rai Com, ove opportuno, sia nelle tariffe di mercato che nelle strategie di gestione. Le trattative con operatori in altri territori, come la Russia e, attraverso la cooperazione con EBU, i paesi dell'Est (tra cui Bulgaria, Ungheria, Croazia, Slovenia) sono proseguite e consentono una previsione all'insegna della stabilità per i ricavi del 2018.

Marketing e Sviluppo Business

Con riferimento al TV magazine *Italiana*, il progetto commerciale internazionale di Rai Com nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo), si evidenzia che nel 2017 sono state condotte negoziazioni che hanno consolidato la distribuzione in Cina (The Travel Channel International), Russia ed ex Unione Sovietica (Scipps Network), Canada (Rogers), Stati Uniti (MHZ), EMEA (Scripps Network) e Asia Pacifica (HKSTV) garantendo pertanto una distribuzione che copre sostanzialmente tutte le aree geografiche ad esclusione del Sud America.

Un altro importante filone di attività ha riguardato gli accordi afferenti al mondo artistico-culturale e fondati su partnership co-produttive con enti ed importanti attori del mercato nazionale ed internazionale. Fra questi rientrano a pieno titolo gli accordi con Arte, France Television e RSI.

Si tratta di accordi quadro che pongono le basi per lo sviluppo di attività coproduttive, ovvero progetti editoriali che saranno disciplinati da singoli accordi applicativi - con indicazione del relativo budget - e che consentiranno ai rispettivi Gruppi di arricchire il catalogo da destinare alla distribuzione internazionale ed alla programmazione nazionale.

L'attività coproduttiva internazionale mira a realizzare prodotti televisivi realizzati su temi e con linguaggi transnazionali, agevolando la distribuzione commerciale. L'alto valore strategico dell'iniziativa, è rappresentato dalla possibilità per le Reti e le factory di contenuto del Gruppo Rai di partecipare - insieme ai broadcaster partner e Rai Com - alla definizione editoriale dei singoli progetti intervenendo sin dall'inizio nel processo ideativo e di pianificazione realizzativa con il risultato che il prodotto nasca ab origine anche per una messa in onda in una delle Reti del Gruppo.

Il primo accordo fatto in tal senso è quello del 2016 con Arte che ha visto, come primo applicativo



dell'accordo, la versione internazionale di 52' del programma Stanotte a Firenze di Alberto Angela andato in onda a dicembre 2016 su Rai Uno. Tra gli altri progetti frutto dell'accordo con Arte che sono stati realizzati nel corso del 2017 vi sono: Cinekino e Stanotte a Venezia , il concerto di Taormina in occasione del G7 e un documentario per il sessantesimo anniversario del Festival di Spoleto.

Nel corso del 2017 il rapporto con RSI si è intensificato portando alla realizzazione un importante documentario sulla storia di Palazzo Vecchio a Firenze, la messa in onda sul canale svizzero LA1, ha registrato un ottimo share di un punto superiore alla media. A marzo verrà messo in onda su Rai Tre. In occasione del 20 anniversario della morte di Steheler e' stato realizzato un documentario con RSI e la Fondazione Teatro Piccolo di Milano e Rai Com che ha partecipato alla coproduzione valorizzando contenuti delle Teche Rai.

Nel 2017 il settore Marketing ha lavorato in modo trasversale supportando le varie BU attraverso: analisi strategica per la determinazione del valore di ritrasmissione dei canali sulle piattaforme terze (CPS e rate card), business analysis (business plan e analisi di mercato) finalizzata al lancio di una piattaforma OTT con modello SVOD B2B e B2C nel mondo per la valorizzazione dei canali lineari e dei contenuti on-demand, chiusura accordi con GFK per analisi sul mercato retail Italia (home video e libri).

Area Diritti Sportivi

Il settore Commercializzazione Diritti Sport ha avuto nel 2017 un andamento positivo.

Tale andamento è dovuto alla prosecuzione degli accordi in essere sulla distribuzione del Canale tematico sportivo JTV in Italia con la piattaforma SKY, sulla distribuzione all'estero dei canali tematici JTV, Roma Tv, Lazio Style Television e sulla commercializzazione dei diritti d'archivio in Italia ed all'estero delle library dei club nella disponibilità di Rai Com.

E' stata definita anche per la stagione sportiva 2017/2018 la delega alla Lega Calcio delle riprese televisive delle partite interne di 5 Club di Serie A (Atalanta, Bologna, Chievo Verona, Crotone e Sampdoria), fermo restando il diritto di Rai Com a percepire i relativi ricavi derivanti da tale attività.

Sono state commercializzate diverse immagini di archivio di vari sport presenti nelle teche Rai.

COMMERCIALIZZAZIONE ITALIA

Edizioni Musicali

In qualità di Editore Musicale, Rai Com sviluppa e gestisce il Catalogo Musicale della Rai e cura l'acquisizione e la distribuzione dei diritti relativi a Musica Leggera, Musica contemporanea e Musica Colta e Prosa.

Nel 2017, a supporto della programmazione RAI, Edizioni Musicali ha totalizzato, tra edizioni e produzioni, 24 nuove impaginazioni di programmi Tv (di cui 23 per la Tv generalista) all'interno del palinsesto Radiotelevisivo. Nello specifico possiamo riportare: Frontiere speciale "Caso Regeni", Uno Mattina in Famiglia, Geo, Carta Bianca (striscia serale), Programmi dell'Accesso, Protestantesimo, Agorà Estate, Chi l'ha visto?, Voyager Estate, Presa Diretta, Una Notte a Venezia,



Viaggio nella Chiesa di Francesco, Fuori Luogo, Reazione a Catena, Per un Pugno di Libri, W La Mamma, Linea Blu, Made in Sud (in coedizione con Goody Music), Linea Bianca, Sereno Variabile, Formula Uno, Giro d'Italia e Kudos. Inoltre su richiesta dei canali RAI Storia, RAI 1 e RAI 3 sono state utilizzate le musiche della library Rai Com all'interno di 31 documentari.

L'area ha sviluppato, con la Direzione Creativa Rai, nuovi jingle per il rebranding dei canali DT di RAI 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai Yo-yo e Rai Storia. Sempre in collaborazione con la Direzione Creativa, sono state create le musiche identificative per i nuovi canali radio digitali quali Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Live, Rai Radio Techetè, Rai Radio Kids e Rai Radio Classica. Con la Direzione di RAI RADIO 2 infine sono stati registrati tutti i nuovi "identity" di Rete per l'estate 2017 e per 4 nuovi programmi del palinsesto estivo.

Viene confermata l'importante sinergia nell'ambito delle edizioni e produzioni musicali delle colonne sonore Rai in collaborazione con Rai Fiction. Di particolare importanza si segnalano titoli di rilievo come: L'Ispettore Coliandro 2 Il ritorno, Scomparsa, Romanzo Familiare, Linea Verticale, Paolo Borsellino Adesso Tocca a me, Mafia Capitale, Il Commissario Montalbano, e il tv movie "In Arte Nino". Vanno inoltre annoverati documentari a carattere scientifico e divulgativo quali Ulisse Il Piacere della Scoperta e Radici.

Un particolare riferimento va fatto anche alla sempre più consolidata collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino della Rai che, ha permesso, grazie alle loro esecuzioni e registrazioni la realizzazione di lavori magistrali (e a costi inferiori) totalmente eseguiti *in house*.

Le Edizioni Musicali di Musica Contemporanea, in questo semestre di riferimento, hanno ulteriormente arricchito il proprio catalogo e sono state presenti all'interno delle trasmissioni Rai (Radio 3 e Filodiffusione) ma anche all'estero su Radio France, France Musique, BBC Radio3. In Italia e all'estero le nostre opere sono state eseguite presso Festival prestigiosi quali Ultraschall (Berlino), Dark Music Festival (Reykjavik), Printemps des Arts (Montecarlo), MARS (Los Angeles), Beijing Modern Music Festival (Pechino).

Le nostre composizioni sono inoltre state presentate alla Philharmonie di Parigi, NRK di Oslo, Freiburg Theater, Museo del '900 (Milano), Opera di Liegi, Wigmore Hall (Londra), Gare du Nord (Basilea), Dai-ichi Seimei Hall (Tokyo), Palau de la Musica (Valencia), Dr. Hecht Arts Center (Haifa), Buchmann-Mehta School of Music (Tel Aviv).

In ambito Edizioni Musicali grande impegno è stato dedicato nel presidio delle Società di *collecting* (in primis SIAE) con l'obiettivo di rispettare gli adempimenti e per affrontare con decisione l'importante ed annosa criticità correlata alla redazione dei rapporti artistici.

Per quanto riguarda l'attività di Musica Colta e Prosa, in collaborazione con le strutture editoriali della Rai e le aree commerciali di Rai Com, la struttura ha gestito le relazioni con i più importanti Teatri ed Enti Lirici italiani, con il risultato di anticipare, rispetto agli anni precedenti, il quadro della stagione successiva, quella 2017/18. Si è così fornito un supporto all'elaborazione delle linee editoriali della Capogruppo da una parte e dell'area Commercializzazione Estero dall'altra, e una tempestiva convergenza sui titoli da inserire nel cartellone cinematografico "All'Opera". Nell'ambito del mandato Rai/Rai Com, la struttura ha coordinato l'acquisizione dei diritti di musica colta e prosa (opere, balletti, concerti, spettacoli e documentari) finalizzata sia a soddisfare le esigenze delle Reti Rai definite in fase di pianificazione e programmazione per la messa in onda, sia per la produzione da parte di Rai Com di prodotti editoriali finalizzati alla commercializzazione e promozione a livello

nazionale e internazionale.

Rai Eri

Confermiamo il 2017 come l'anno che ha consolidato il rinnovamento e il rilancio iniziato nel 2015 e proseguito nel 2016.

Le risorse dedicate hanno lavorato per controllare e riorganizzazione le attività in esso inserite: dallo scouting (sempre con attenzione alle risorse Rai), all'intensificazione dei contatti con le agenzie, al potenziamento delle attività commerciali e di marketing, alla maggior razionalizzazione delle attività di magazzino.

Sul piano dei contenuti, il 2017 ha visto il proseguimento dell'impegno teso a riportare in Rai Eri volti e voci della programmazione televisiva e radiofonica Rai tradizionalmente pubblicati da editori terzi, ma anche a inserire nel catalogo Rai Eri autori di qualità amati dal pubblico dei lettori. Bestseller della stagione emblematici in questo senso sono stati il saggio di Roberto Giacobbo *L'uomo che fermò l'apocalisse* (tre edizioni) e *L'inganno della mafia* di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso (due edizioni), peraltro si segnala l'interesse di quest'ultimo ad intensificare la collaborazione con Rai Eri e per affrontare i temi più scottanti dell'attualità italiana.

L'anno si è chiuso con la pubblicazione del libro "Bevi qualcosa Pedro!" dove Tullio Solenghi ripercorre il proprio cammino artistico, con e senza il Trio, dedicando il suo ricordo all'amica e collaboratrice Anna Marchesini.

Non è mancata l'attenzione al mondo dei giovani e dei giovanissimi. Ad aprile è stato lanciato il nuovo romanzo di Mattia Briga con Andrea Passeri, *Novocaina*, che ha portato il marchio Rai Eri in tour negli store di tutta Italia e per cui è stata sperimentata con successo una nuova strategia marketing, con l'acquisto della controcopertina del free press "Leggo".

Sul piano commerciale, il bilancio è più che positivo, con un incremento dei ricavi del 30% a valore e del 20% a volume rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, secondo i dati GFK. Il saggio di Roberto Giacobbo ha raggiunto e superato i volumi di venduto conseguiti dall'autore con i due libri precedenti, usciti con il leader di mercato Mondadori, un risultato eccellente che si deve anche alla sinergia al lancio con trasmissioni Rai di successo, in particolare "Che tempo che fa".

Si è intensificata la presenza di Rai Eri sul non facile mercato estero, con la vendita all'estero dei diritti di traduzione in lingua spagnola di *Fedeltà e cambiamento* di monsignor Dario Edoardo Viganò e di *Non aver paura di perdonare* di padre Luis Dri, il "confessore di papa Francesco".

Rai Eri è stata tra i pochi editori protagonisti di entrambi i grandi eventi editoriali della primavera 2017, "Tempo di Libri" a Milano e il Salone del Libro di Torino, con presentazioni che hanno registrato ogni giorno il tutto esaurito – lunghe code al firmacopie per Roberto Giacobbo a entrambi i saloni e per Gratteri e Nicaso a Torino – e un aumento del 20% rispetto al 2016 dei ricavi da vendita diretta di libri al Salone di Torino.

Sul piano organizzativo e operativo, determinanti sono stati i passi avanti nel lavoro di razionalizzazione e ottimizzazione del processo di stampa, promozione e distribuzione.

Non si può infine non menzionare il nuovo accordo di collaborazione, peraltro trasversale anche ad altre aree, raggiunto con Alberto Angela, certamente uno dei volti più importanti e di maggior

spicco dei palinsesti Rai.

Commercializzazione Library e Consumer Product

In linea con l'andamento del mercato di riferimento che assiste allo sviluppo di nuove forme mediatiche, anche il Consumer Product ha registrato tra i migliori risultati quelli legati al mercato dei New media (Avod, ESTvod, Svod); tuttavia in piena coscienza dell'importanza del materiale Rai a disposizione parte del lavoro ha concentrato i propri obiettivi verso il mercato tradizionali.

Teche

Grazie all'esclusività degli archivi Rai e al rinnovo dei principali accordi quadro con le emittenti italiane, il settore ha raggiunto e superato gli obiettivi prospettati in sede di definizione del budget. Menzione particolare meritano gli accordi con i broadcaster presenti sulle piattaforme pay per lo sfruttamento di contenuti di animazione e la cessione delle facilities produttive Rai.

Home Video Italia

Il calo delle vendite che gli operatori del settore registrano nel mercato home video Italia, in particolare edicola, ha reso il raggiungimento degli obiettivi più faticoso ma non privo di risultati.

Redditizia, anche in quanto priva di rischio imprenditoriale, risulta la vendita in licenza (su tutte l'iniziativa "Guerre Mondiali") ma degna di particolare nota è l'attività svolta in coedizione, non solo per risultati raggiunti ma anche per la visibilità che garantisce ai prodotti a marchio Rai: ottimi risultati sono stati raggiunti nella vendita a ridosso della messa in onda sui progetti "Ispettore Coliandro" e "Sirene".

Normal Trade

Il Normal Trade conferma un perimetro costante che nonostante i cali registrati nel mercato continua ad essere fonte di reddito per Rai Com. Degna di nota è l'attività di distribuzione portata avanti da Terminal Video e il recente accordo concluso con il bookshop dei Musei Vaticani per la vendita *in loco* dei Dvd a tema Vaticano/Musei Vaticani.

Licensing

La crisi del mercato del licensing ha investito anche il settore Rai Com ad esso dedicato: il 2017 ha indiscutibilmente registrato una flessione dei risultati; è da sottolineare però il notevole apporto del settore sia nei ricavi lordi che nella condivisione di questi ultimi verso le altre società del gruppo in termini di quote e costi IC.

Le attività più redditizie sono state le vendite in licenza della property "I Gemellini Yo YO" e lo sviluppo delle coedizioni (book/activity book) dedicate ad una delle property, al momento di maggior successo nel mercato italiano, PJ Mask.

Digital Extension

Per il digital extension confermiamo, quanto già anticipato a giugno, in merito al decremento degli introiti generati dalla telefonia fissa e mobile causata dal calo nel Palinsesto 2017 delle prime serate supportate dai meccanismi di televoto, dalla diminuzione del prezzo al consumatore e dall'obsolescenza tecnologica del servizio.



E' fondamentale segnalare la crescita delle revenue nelle attività fuori mandato grazie agli accordi conclusi con MSN e Google i cui ricavi non solo sono andati oltre le più rosee aspettative ma hanno coinvolto in termini di supporto tecnico e redditività economica altre strutture del gruppo, sopra a tutti Rai Pubblicità.

Nell'ambito delle attività sui New Media, si segnala invece un ulteriore importante tasso di crescita sia all'interno del mercato SVOD, sia del mercato EST/T-VOD. Nel corso del 2017 la gestione dei diritti digitali del Gruppo Rai ha consentito, in ambito Svod, il raggiungimento di importanti accordi con tutti gli operatori del mercato: Netflix, TimVision, Infinity, Amazon; in ambito EST/TVod, il consolidamento del posizionamento commerciale su tutte le piattaforme presenti sul mercato italiano.



RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com alla data del 31 dicembre 2017 si compone come segue:

ORGANICO RAI COM ALLA DATA DEL 31.12		
	31.12.2017	31.12.2016
Impiegati	62	64
Funzionari	27	29
Dirigenti	7	7
TOTALE ORGANICO	96	100

L'esercizio 2017 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di 1 unità proveniente da Rai Spa. Sul fronte delle uscite si è registrato invece un decremento di 5 unità: 2 passaggi infragruppo e 3 cessazioni per dimissioni.

Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2017, n. 10 risorse a tempo determinato, n. 15 collaboratori e n. 3 risorse impegnate con contratto di agenzia.

Organizzazione aziendale

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e con la nomina del Presidente e dell'Amministratore Delegato, l'assetto organizzativo della società è stato modificato prevedendo, nell'ottica di razionalizzazione dei processi e delle attività, che all'Amministratore Delegato riportino le aree: Commercializzazione Internazionale e Sviluppo Business, Commercializzazione Italia, Convenzioni con Enti Pubblici e Privati, Direttore Generale e CFO - Finanza e Pianificazione. E' stata inoltre istituita l'unità organizzativa Segreteria del Consiglio di Amministrazione e Staff Amministratore.

Formazione

Nel 2017 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture con progetti di aggiornamento professionale inerenti sia le competenze trasversali sia le diverse competenze tecnico specialistiche avvalendosi anche del Fondo Paritetico Interprofessionale Fondimpresa che mette a disposizione i fondi del Conto Formazione Aziendale per il finanziamento di Piani di Formazione aziendali e interaziendali.

Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal "Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com" – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell'intero periodo l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs 81/08 con l'effettuazione di 80 visite

mediche, preventive e periodiche sia per attività di videoterminalista sia in ottemperanza al protocollo previsto per le missioni all'estero.

Nel corso del 2017 si sono svolti i corsi di formazione ed aggiornamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 37 d. lgs.81/2008.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate");
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione").

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com, di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell'ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.

La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:



PARTI CORRELATE - Saldi patrimoniali

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività immateriali				
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	165	-	-	165
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2017	13	-	12	25
Al 31 dicembre 2016	-	-	5	5
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2017	136.440	-	-	136.440
Al 31 dicembre 2016	102.623	-	-	102.623
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2017	9.018	-	1.391	10.409
Al 31 dicembre 2016	8.855	-	798	9.653
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2017	6	-	-	6
Al 31 dicembre 2016	3.048	-	-	3.048
Benefici ai dipendenti				
Al 31 dicembre 2017	-	(14)	-	(14)
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	-	(15)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2017	(85.706)	-	(7.230)	(92.936)
Al 31 dicembre 2016	(85.580)	-	(5.978)	(91.558)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2017	(3.495)	(67)	(1)	(3.563)
Al 31 dicembre 2016	(3.837)	(75)	(31)	(3.943)

PARTI CORRELATE - Effetti economici

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2017	(54.777)	-	(6.402)	(61.179)
Al 31 dicembre 2016	(57.035)	-	(6.282)	(63.317)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2017	(464)	-	20	(444)
Al 31 dicembre 2016	(506)	-	23	(483)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2017	(109)	-	-	(109)
Al 31 dicembre 2016	(119)	-	-	(119)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2017	1.348	(6)	(1.749)	(407)
Al 31 dicembre 2016	445	(7)	(1.677)	(1.239)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2017	(3)	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2016	(3)	-	133	130
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2017	41	(233)	(125)	(317)
Al 31 dicembre 2016	87	(207)	(89)	(209)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2017	(1.207)	-	-	(1.207)
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della Società riferito all'esercizio 2017 registra un risultato dell'esercizio pari a 11,98 milioni di Euro, a fronte di un risultato di 6,92 milioni di Euro consuntivato nell'esercizio 2016.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO		
(in Euro)	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.517.111	56.366.951
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	126.764.431	131.638.973
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(67.743.006)	(69.880.361)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(7.504.314)	(5.391.661)
Altri ricavi e proventi	587.703	649.066
Totale Ricavi	52.104.814	57.016.017
Costi per acquisto di materiale di consumo	(779.639)	253.815
Costi per servizi	(28.188.612)	(30.266.489)
Altri costi	(1.353.885)	(1.781.614)
Costi per il personale	(7.777.813)	(8.551.848)
Ammortamenti e svalutazioni	(276.834)	(2.490.768)
Accantonamenti	(202.623)	(482.266)
Totale Costi	(38.579.406)	(43.319.170)
RISULTATO OPERATIVO	13.525.408	13.696.847
Proventi finanziari	3.938.245	114.965
Oneri finanziari	(391.763)	(363.322)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.071.890	13.448.490
Imposte sul reddito	(5.089.539)	(6.529.379)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.982.351	6.919.111
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	11.609	(19.127)
Effetto fiscale	-	-
Totale	11.609	(19.127)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	11.993.960	6.899.984

Di seguito sono espone alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.

RICAVI

Secondo quanto previsto dallo IAS 18 i ricavi complessivi, pari a 52,1 milioni di Euro (57 milioni nel 2016), sono esposti al netto delle Quote spettanti ai Terzi e alle Società del Gruppo Rai.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari a 51,5 milioni di Euro (56,4 milioni nel 2016).

Di seguito viene riportato la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi, delle quote riconosciute a Terzi e al Gruppo Rai e del saldo sopravvenienze da ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
<i>(migliaia di Euro)</i>	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	124.126	126.148
Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(67.743)	(69.880)
Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(7.504)	(5.392)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.879	50.876
Sopravvenienze da Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	4.022	3.826
Sopravvenienze da Quote a Rai e Rai Cinema	(896)	(231)
Sopravvenienze da Quote riconosciute a terzi	(488)	1.896
Sopravvenienze da Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.638	5.491
TOT. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	51.517	56.367

Il raffronto con il 2016 mette in luce una flessione dei corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni, che passano da 126 milioni a 124 milioni di Euro.

I rapporti commerciali con soggetti terzi hanno generato, nel corso dell'anno, corrispettivi per 117,3 milioni di Euro e rappresentano il 95% del totale. I ricavi commerciali infragruppo invece sono complessivamente pari a 6,8 milioni di Euro e provengono principalmente da Rai S.p.A..

La cessione a Rai delle Convenzioni con i Ministeri, unitamente alla riduzione del corrispettivo della convenzione con Rete Blu, ha comportato un decremento dei proventi da Convenzioni con Enti Pubblici e Privati. Con riferimento alla commercializzazione dei diritti sportivi si rileva un calo sia dei proventi per la delega alla Lega Calcio delle riprese televisive di 5 Club di Serie A rispetto ai 7 della precedente stagione, sia per il venire meno del numero di amichevoli della Nazionale italiana commercializzate all'estero.

Risultano in crescita i proventi derivanti dagli accordi distributivi con le principali piattaforme digitali e registrano un andamento positivo anche i proventi SIAE, la ritrasmissione dei canali Rai all'estero e la distribuzione dei canali tematici di Juventus, Roma e Lazio.

Di seguito viene riportato il dettaglio sintetico dei corrispettivi delle vendite e prestazione per singola linea di business e per tipologia di cliente:

Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni				TOTALE	TOTALE
(migliaia di Euro)	da Terzi	Intercompany	TOTALE 2017	2016	2016
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	48.566	156	48.721		53.139
Comm.ne Diritti Sport	15.448	-	15.448		17.039
Comm.ne Diritti Estero	4.868	-	4.868		4.882
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	13.686	-	13.686		13.140
Edizioni Librarie	1.080	16	1.095		1.660
Edizioni Musicali	7.237	4.881	12.118		11.153
Comm.ne Library e Consumer Product	26.211	1.533	27.744		24.407
Altri Ricavi	204	241	445		728
CORRISPETTIVI LORDI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	117.300	6.826	124.126		126.148

A fronte di tali corrispettivi, nel corso dell'esercizio 2017 sono state riconosciute quote complessive per 75,2 milioni di Euro.

Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi				TOTALE	TOTALE
(migliaia di Euro)	Quote vs Rai S.p.A.	Quote vs Rai Cinema	Quote vs Terzi	TOTALE 2017	2016
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	(39.827)	-	-	(39.827)	(43.468)
Comm.ne Diritti Sport	(920)	-	(1.725)	(2.645)	(2.894)
Comm.ne Diritti Estero	(1.023)	(293)	(1.257)	(2.573)	(2.469)
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	(11.633)	-	-	(11.633)	(11.343)
Edizioni Librarie	-	-	(6)	(6)	(17)
Edizioni Musicali	-	-	(305)	(305)	(346)
Comm.ne Library e Consumer Product	(6.303)	(7.744)	(4.211)	(18.258)	(14.735)
TOTALE QUOTE SU CORRISPETTIVI LORDI	(59.706)	(8.037)	(7.504)	(75.247)	(75.272)

Rai S.p.A. risulta essere destinataria del 79% (59,7 milioni di Euro) delle quote per i proventi maturati, in forza del mandato senza rappresentanza da essa conferito a Rai Com. Le quote riconosciute a Rai S.p.A. per le Convenzioni con Enti Pubblici e Privati sono pari a circa 39,8 milioni, mentre le quote derivanti dalla ritrasmissione all'estero dei canali Rai ammontano a 11,6 milioni.

Rai Cinema percepisce quote per 8 milioni di Euro, gran parte delle quali (7,7 milioni) derivanti dagli accordi di commercializzazione di diritti VOD e SVOD.

Nel 2017 le quote riconosciute a soggetti Terzi, relative ad accordi ed iniziative commerciali, sono state invece pari a 7,5 milioni di Euro.

Sopravvenienze

Le sopravvenienze da Ricavi delle vendite e prestazioni hanno registrato nel 2017 un saldo positivo di 2,6 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro nel 2016).

Con riferimento ai corrispettivi lordi, le sopravvenienze attive più rilevanti riguardano l'area Edizioni Musicali (1,7 milioni verso SIAE e 0,5 milioni verso Rai S.p.A.) e l'area Comm.ne Diritti Sport (0,9 milioni di Euro).

Sopravvenienze Corrispettivi lordi				TOTALE
(migliaia di Euro)	da Terzi	Intercompany	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	(94)	4	(90)	16
Comm.ne Diritti Sport	921	-	921	755
Comm.ne Diritti Estero	(44)	2	(42)	(98)
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	520	(13)	507	(187)
Edizioni Librarie	5	-	5	64
Edizioni Musicali	1.718	541	2.259	2.772
Comm.ne Library e Consumer Product	439	9	448	483
Altri Ricavi	14	-	14	20
SOPRAVVENIENZE CORRISPETTIVI LORDI	3.479	543	4.022	3.825

Le sopravvenienze attive su elencate, hanno generato quote per 1,4 milioni di Euro.

Rispetto al precedente esercizio le sopravvenienze da quote mostrano un importante scostamento. Nel corso del 2016 furono infatti rilevate significative sopravvenienze attive da quote a seguito della complessa analisi effettuata, unitamente all'Amministrazione di Rai S.p.A., sui rendiconti verso terzi degli ultimi 15 anni.

Sopravvenienze Quote				TOTALE
(migliaia di Euro)	da Terzi	Intercompany	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Convenzioni con Enti Pubblici e Privati	-	78	78	6
Comm.ne Diritti Sport	(343)	(360)	(703)	(421)
Comm.ne Diritti Estero	(26)	23	(3)	1.411
Comm.ne e Distrib.ne Canali all'estero	-	(428)	(428)	192
Edizioni Librarie	(4)	-	(4)	-
Edizioni Musicali	(168)	-	(168)	106
Comm.ne Library e Consumer Product	51	(209)	(158)	371
Altri Ricavi	2	-	2	-
SOPRAVVENIENZE QUOTE	(488)	(896)	(1.384)	1.665

Altri Ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 0,6 milioni di Euro, in linea con i valori 2016.

Dettaglio Altri ricavi e proventi		
(migliaia di Euro)	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Altri ricavi e proventi al lordo delle quote	1.352	1.421
Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema su altri ricavi	(764)	(806)
Quote riconosciute a Terzi su altri ricavi	-	-
Altri ricavi e proventi	588	615
Sopravvenienze da Altri ricavi e proventi	-	15
Sopravvenienze da Quote a Rai e Rai Cinema	-	-
Sopravvenienze da Quote riconosciute a terzi	-	19
Sopravvenienze da Altri ricavi e proventi	-	34
TOT. ALTRI RICAVI E PROVENTI	588	649

COSTI OPERATIVI

I costi attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, pari 38,6 milioni di Euro, registrano una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio: -4,7 milioni di Euro.

Costi operativi		
<i>(migliaia di Euro)</i>	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(570)	427
Costi per acquisto di materiale di consumo	(209)	(173)
Costi per servizi	(28.189)	(30.267)
Altri costi	(1.354)	(1.781)
Costi per beni e servizi	(30.322)	(31.794)
Costi per il personale	(7.778)	(8.552)
Ammortamenti e svalutazioni	(276)	(2.491)
Accantonamenti	(203)	(482)
TOTALE COSTI	(38.579)	(43.319)

Costo per beni e servizi

Le rimanenze finali di prodotti finiti registrano una variazione negativa di 570 mila euro e riguardano principalmente libri e periodici (-645 mila Euro) e prodotti audiovisivi (+75 mila Euro).

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 209 mila Euro.

La voce più significativa è invece quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 28,2 milioni di Euro. Tale voce comprende, tra l'altro, il costo dei servizi esterni e del lavoro autonomo, i costi verso Rai per i service tecnici ed amministrativi previsti dal Contratto di Servizio Rai-Rai Com, i costi relativi al personale distaccato, gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci. Tale voce si riduce rispetto al 2016 per 2,1 milioni di Euro.

La voce Altri costi ammonta infine a 1,3 milioni di Euro.

Nel corso del 2017, in ragione della propria natura commerciale e del posizionamento all'interno del Gruppo Rai, la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito viene riportato la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.

Dettaglio costi beni e servizi				TOTALE 2016
<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi	Rimborsi	TOTALE 2017	
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(570)	-	(570)	427
Terzi	(29.878)	639	(29.239)	(31.001)
Rai S.p.A.	(4.517)	5.753	1.236	323
Rai Cinema	(38)	88	50	119
Rai Way	(1.003)	-	(1.003)	(394)
Rai Pubblicità	(796)	-	(796)	(1.268)
TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI	(36.802)	6.480	(30.322)	(31.794)

Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato, anch'esso in diminuzione (-800 mila Euro rispetto al 2016), ammonta a 7,8 milioni di Euro.

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio, inclusivo del personale a tempo determinato

ammonta a 108 unità (media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli Ammortamenti iscritti per 151 mila Euro, sono essenzialmente da riferirsi all'acquisto di diritti di sfruttamento commerciale.

La voce svalutazioni, pari a 125 mila di Euro, è comprensiva, oltre che delle svalutazioni di Crediti e Minimi Garantiti acquisiti, anche degli assorbimenti del fondo svalutazione crediti. A tal riguardo, a seguito dell'incasso dell'intero credito verso EXPO 2015 S.p.A., si segnala l'assorbimento della quota accantonata nel 2016 per 1,2 milioni di Euro.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti netti, pari a 203 mila Euro per l'esercizio 2017 sono determinati da accantonamenti per 253 mila Euro al netto di rilasci pari a 50 mila Euro.

RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato Operativo pari a 13,5 milioni di Euro (13,7 milioni nel 2016).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Conseguentemente al pagamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano degli interessi di mora legati al credito per le trasmissioni radiotelevisive in lingua tedesca e ladina per gli anni 2013, 2014 e 2015, sono stati iscritti a bilancio proventi finanziari per 4,7 milioni di Euro e oneri finanziari per 1,1 milioni di Euro in ragione della quota di spettanza Rai.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari risulta pertanto pari a 3,5 milioni di Euro.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a Euro 5.090 migliaia (6.529 migliaia nel 2016), si analizzano come segue:

Imposte		
<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
IRES	4.340	4.640
IRAP	760	870
Totale imposte correnti	5.100	5.510
Imposte differite passive	73	53
Imposte differite attive	(78)	(78)
Totale imposte differite	(5)	(25)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(5)	1.044
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	5.090	6.529

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato dell'esercizio di 11.982.351 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo la riclassifica a conto economico della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 11.609 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 11.993.960 Euro (6.899.984 Euro nel 2016).

STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	584	553
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	17	12
Altre attività non correnti	707	625
Totale attività non correnti	1.320	1.202
Rimanenze	570	1.141
Crediti commerciali	118.134	139.448
Attività finanziarie correnti	136.440	102.623
Crediti per imposte correnti sul reddito	108	1
Altri crediti e attività correnti	2.753	4.973
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.181	313
Totale attività correnti	259.186	248.499
TOTALE ATTIVITA'	260.506	249.701
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	91.929	91.583
Utili (perdite) portati a nuovo	16.281	11.206
Totale patrimonio netto	118.530	113.109
Benefici per i dipendenti	1.078	1.087
Fondi per rischi ed oneri non correnti	1.709	1.428
Passività per imposte differite	-	-
Totale passività non correnti	2.787	2.515
Debiti commerciali	127.327	121.747
Debiti tributari	-	149
Altri debiti e passività correnti	11.862	12.181
Totale passività correnti	139.189	134.077
Totale passività	141.976	136.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	260.506	249.701

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a 584 mila Euro (553 mila Euro al 31.12.2016) e si compongono di: Diritti di sfruttamento commerciale (61 mila Euro), Acquisto diritti e Coproduzioni (522 mila Euro, di cui 172 mila in corso) e Marchi (1 mila Euro).

ATTIVITA' IMMATERIALI		
(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Diritti di sfruttamento commerciale	61	123
Acquisto diritti e Coproduzioni	522	429
Marchi	1	1
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	584	553

Gli investimenti effettuati nel 2017 sono stati pari a 254 mila Euro e hanno riguardato l'ambito delle acquisizioni di diritti e le coproduzioni.

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 737 mila Euro (649 mila nel 2016).

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31.12.2017, il valore dei Minimi Garantiti, al netto del fondo svalutazione crediti, risulta essere pari a 708 mila Euro, in aumento rispetto al 2016.

Le attività per imposte anticipate sono pari a 17 mila Euro (12 mila Euro nel 2016).

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		
(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Partecipazioni	12	12
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	708	357
Depositi cauzionali	-	268
Altre Attività non correnti	708	625
Attività per imposte anticipate	17	12
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	737	649

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 570 migliaia di Euro (1.141 mila nel 2016) e si compongono come segue:

RIMANENZE		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Rimanenze finali Libri e Periodici	177	822
Rimanenze finali Prodotti Audiovisivi	393	319
TOTALE RIMANENZE	570	1.141

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017, al netto del fondo svalutazione di Euro 17.163 migliaia, sono pari a 118.134 mila Euro, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2016 (139.448 mila Euro).

CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso Clienti	107.760	129.816
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	10.374	9.632
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	118.134	139.448

I crediti commerciali derivano per il 55% da accordi con clienti terzi e per il 36% da convenzioni pubbliche speciali.

DETTAGLIO CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	42.766	61.192
Crediti verso Clienti	64.994	68.624
Crediti verso Clienti	107.760	129.816
Crediti verso Rai S.p.A.	9.019	8.855
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	225	89
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	1.130	688
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	10.374	9.632
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	118.134	139.448

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Con riferimento ai crediti per convenzioni pubbliche speciali si segnala l'incasso del credito verso la Provincia Autonoma di Bolzano per le trasmissioni radiotelevisive in lingua tedesca e ladina per gli anni 2013, 2014 e 2015 e la cessione a Rai S.p.A. dei crediti commerciali per 1,7 milioni di Euro al netto dei fondi svalutazione.

Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante. Le dinamiche sopra esposte hanno contribuito ad un significativo incremento (+33,8 milioni di Euro) del rapporto di conto corrente con la Capogruppo che passa dai 103 milioni del 31.12.2016 ai 136 milioni di Euro del 31 dicembre 2017.

La voce Disponibilità liquide e attività correnti, corrispondente ad un c/c bancario utilizzato per i pagamenti in valuta, presenta anch'essa un variazione positiva (+868 mila Euro) passando da 313 migliaia di Euro a 1.181 mila Euro.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	136.440	102.623
Disponibilità liquide e attività correnti	1.181	313
TOTALE ATT. FINANZIARIE CORRENTI E DISP. LIQUIDE	137.621	102.936

Altri Crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari 2.861 mila Euro, si compongono come segue:

ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Verso Controllante per imposte e Iva	-	2.970
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.804	1.596
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	49	5
Crediti verso il personale	23	21
Credita per IVA fornitori UE	10	11
Risconti attivi	521	229
Altri Crediti	481	276
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(135)	(135)
Totale Altri Crediti e attività correnti	2.753	4.973
Crediti Tributari	108	1
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI	2.861	4.974

PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2016, si registra un incremento del patrimonio netto di 5,4 milioni di Euro.

Il Capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A..

La riserva legale risulta essere pari a Euro 1.638 migliaia.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.



Il dividendo dell'esercizio 2016, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 11.04.2017, è stato pari a 6.573 migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Sociale	10.320	10.320
Riserva Legale	1.638	1.292
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.484	1.484
Altre riserve	90.291	90.291
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(145)	(157)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile dell'Esercizio	11.982	6.919
TOTALE PATRIMONIO NETTO	118.530	113.109

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 2.789 mila Euro e si compongono come segue:

PASSIVITA' NON CORRENTI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Benefici per i dipendenti	1.078	1.087
Fondi per rischi e oneri	1.711	1.429
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2.789	2.516

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.078 migliaia (1.087 mila Euro al 31 dicembre 2016), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono stati pari a 253 mila Euro nel corso del 2017, mentre sono stati registrati i rilasci per 50 mila Euro. Tenuto conto anche degli accantonamenti per competenze maturate, il saldo dei fondi per rischi e oneri è così passato da 1,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 a 1,7 milioni del 31 dicembre 2017.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2017 sono pari a 127.327 mila Euro, in aumento rispetto al valore iscritto nel bilancio 2016 (121.747 mila Euro).

Il 71% dei debiti commerciali è di natura Intercompany.

DEBITI COMMERCIALI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso Fornitori	37.489	33.286
Debiti verso Rai S.p.A.	85.706	85.581
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	1	124
Debiti verso Rai Way S.p.A.	254	204
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	3.877	2.552
Debiti verso Rai e società del Gruppo	89.838	88.461
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	127.327	121.747

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere a produttori/mandanti dei diritti oggetto di vendite effettuate da Rai Com. Il prospetto che segue evidenzia come circa il 68% dei debiti totali (86,6 milioni di Euro) sia costituito da debiti per quote: 73,5 milioni verso Rai S.p.A., 3,1 milioni verso Rai Cinema e 10 milioni verso produttori/mandanti terzi.

DEBITI COMMERCIALI - dettaglio			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Beni e Servizi	Quote	TOTALE 31.12.2017
Debiti verso Fornitori	27.504	9.985	37.489
Debiti verso Rai S.p.A.	12.212	73.494	85.706
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	1	-	1
Debiti verso Rai Way S.p.A.	254	-	254
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	739	3.138	3.877
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	40.710	86.617	127.327

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

Altri Debiti

Gli altri debiti correnti, di natura non commerciale, sono pari a 11.861 mila Euro (12.330 mila nel 2016) si compongono come segue:

ALTRI DEBITI		
<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	3.495	3.837
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	476	581
Debiti verso il personale	1.163	1.724
Acconti	6.013	4.808
Risconti passivi	246	719
Debiti Tributarî	274	256
Altri Debiti	195	256
TOTALE ALTRI DEBITI	11.862	12.181

ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è estremamente limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Le attività collegate al business aziendale, basate principalmente su rapporti di mandato a

distribuire, comportano un rischio di liquidità limitato. Una parte rilevante delle passività finanziarie a breve è infatti costituita da quote da retrocedere per mandati di distribuzione e pertanto il loro pagamento è subordinato all'avvenuto incasso del credito.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA		
	2017	2016
Indice di disponibilità (current test ratio)	1,9	1,9
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	199	200
Rapporto tra Patrimonio netto e Totale Passività	45,5%	45,3%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,9 ed è in linea con il 2016. Tale valore, da considerarsi soddisfacente, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 199.

Il rapporto tra il Patrimonio Netto e Totale passività, è pari al 45,5% (45,3% al 31 dicembre 2016).

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di marzo si è proceduto con il rinnovo del CCL per quadri impiegati e operai per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e 2018. Tale rinnovo ha ridefinito e parzialmente modificato la parte normativa, riclassificato i profili professionali, con l'eliminazione di alcuni e l'introduzione di altri, e le relative progressioni di carriera e ha stabilito di implementare, tramite una piattaforma informatica, i servizi di welfare aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione della società sarà in linea con quanto tracciato nel Budget 2018, con l'obiettivo di continuare la diversificazione delle fonti di ricavi. In particolare la società continuerà a sviluppare le opportunità di ricavo derivanti dalla gestione dei diritti del gruppo sia attraverso la loro commercializzazione sulle piattaforme digitali (ritrasmissioni lineari, diritti SVOD e VOD) sia incrementando le opportunità di raccolta pubblicitaria attraverso Rai Pubblicità.

Continuerà inoltre lo sviluppo della distribuzione dei diritti all'estero anche con progetti di valorizzazione dei contenuti *on demand* su piattaforme OTT oltre al consolidamento della presenza dei brani musicali editi con brand RAI e lo scouting, acquisto e co-produzione per commercializzazione di diritti a livello internazionale.

ELENCO SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:

Via Umberto Novaro, 18

00195 - Roma

Signori Azionisti,

Concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 11.982.350,61 al netto delle imposte sul reddito. Per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio si propone di destinare Euro 425.965,88 a riserva legale e di rimettersi alle decisioni dell'Azionista sulla destinazione della restante parte di utile.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il Presidente)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Nicola...', written over a horizontal line.

BILANCIO 2017

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Nota Illustrativa

Rai Com S.p.A.
Sede legale : Via Novaro, 18 - 00195 Roma



Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività immateriali	10.1	583.984	552.545
Partecipazioni	10.2	12.299	12.299
Attività per imposte anticipate	10.3	16.684	11.706
Altre attività non correnti	10.4	707.560	625.226
Totale attività non correnti		1.320.527	1.201.776
Rimanenze	11.1	570.114	1.140.973
Crediti commerciali	11.2	118.133.849	139.447.665
Attività finanziarie correnti	11.3	136.439.631	102.623.419
Crediti per imposte correnti sul reddito	11.4	107.565	1.200
Altri crediti e attività correnti	11.5	2.753.196	4.972.584
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.6	1.181.383	313.476
Totale attività correnti		259.185.738	248.499.317
Totale attività		260.506.265	249.701.093
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	12	91.928.728	91.582.773
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	16.281.015	11.206.166
Totale patrimonio netto		118.529.743	113.108.939
Benefici per i dipendenti	13.1	1.077.831	1.087.154
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.2	1.709.530	1.428.474
Passività per imposte differite	13.3	-	-
Totale passività non correnti		2.787.361	2.515.628
Debiti commerciali	14.1	127.327.191	121.746.521
Debiti per imposte correnti sul reddito	14.2	-	149.309
Altri debiti e passività correnti	14.1	11.861.970	12.180.696
Totale passività correnti		139.189.161	134.076.526
Totale passività		141.976.522	136.592.154
Totale patrimonio netto e passività		260.506.265	249.701.093

Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	51.517.111	56.366.951
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	126.764.431	131.638.973	
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(67.743.006)	(69.880.361)	
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(7.504.314)	(5.391.661)	
Altri ricavi e proventi	15.2	587.703	649.066
Totale ricavi		52.104.814	57.016.017
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(779.639)	253.815
Costi per servizi	15.3	(28.188.612)	(30.266.489)
Altri costi	15.3	(1.353.885)	(1.781.614)
Costi per il personale	15.4	(7.777.813)	(8.551.848)
Ammortamenti e svalutazioni	15.5	(276.834)	(2.490.768)
Accantonamenti	15.6	(202.623)	(482.266)
Totale costi		(38.579.406)	(43.319.170)
Risultato operativo		13.525.408	13.696.847
Proventi finanziari	15.7	3.938.245	114.965
Oneri finanziari	15.7	(391.763)	(363.322)
Risultato prima delle imposte		17.071.890	13.448.490
Imposte sul reddito	15.8	(5.089.539)	(6.529.379)
Risultato netto delle attività operative		11.982.351	6.919.111
Risultato dell'esercizio		11.982.351	6.919.111

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>		Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Risultato dell'esercizio	Nota	11.982.351	6.919.111
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.1	11.609	(19.127)
Effetto fiscale		-	-
Totale		11.609	(19.127)
Risultato complessivo dell'esercizio		11.993.960	6.899.984



Rendiconto finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Utile (perdita) prima delle imposte		17.071.890	13.448.490
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	15.5	276.834	2.490.768
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	15.6	618.760	943.676
Oneri (proventi) finanziari netti	15.7	(3.546.482)	248.357
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		14.421.002	17.131.291
Variazione delle rimanenze	15.3	570.859	(427.473)
Variazione dei crediti commerciali	11.2	21.502.552	2.039.703
Variazione dei debiti commerciali	14.1	5.580.670	5.818.176
Variazione delle altre attività/passività	11.5 14.1 10.4 14.1	5.087.381	(2.170.065)
Utilizzo dei fondi rischi	13.2	(1.147)	(1.728)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	13.1	(622.522)	(444.440)
Imposte pagate		(5.027.215)	(2.092.418)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		41.511.580	19.853.046
Investimenti in attività immateriali	10.1	(254.305)	(183.916)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		(33.816.212)	(12.655.654)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(34.070.517)	(12.839.570)
Dividendi distribuiti		(6.573.156)	(6.700.000)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(6.573.156)	(6.700.000)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		867.907	313.476
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		313.476	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		1.181.383	313.476

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 12)
Saldi al 31 dicembre 2015	10.320.000	934.561	90.197.864	11.456.530	112.908.955
Destinazione del risultato	-	357.518	92.830	(450.348)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(6.700.000)	(6.700.000)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	6.919.111	6.919.111
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(19.127)	(19.127)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	6.899.984	6.899.984
Saldi al 31 dicembre 2016	10.320.000	1.292.079	90.290.694	11.206.166	113.108.939
Destinazione del risultato	-	345.955	-	(6.919.111)	(6.573.156)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	11.982.351	11.982.351
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	11.609	11.609
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	11.993.960	11.993.960
Saldi al 31 dicembre 2017	10.320.000	1.638.034	90.290.694	16.281.015	118.529.743

Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale della Società è detenuto interamente da RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e, unitamente alla società da essa consolidate, "Gruppo Rai").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da RaiNet a Rai e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a RaiNet denominata RaiCom con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto; e

- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell’esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell’esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d’esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio d’esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A (di seguito “Società di Revisione”).

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d’esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 marzo 2018.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d’esercizio.

Attività correnti

Rimanenze	Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall’andamento del mercato, se minore.
Crediti commerciali	I crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le attività finanziarie correnti sono inizialmente iscritti al <i>fair value</i> (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l’iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell’attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell’attivo non
Altri crediti e attività correnti	
Attività finanziarie correnti	

corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di riorganizzazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riversata a Conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in



finanziarie

bilancio; e

- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* (valore equo).

Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e

acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformenti modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

**Attività finanziarie
(correnti e non correnti)**

I crediti e le attività finanziarie detenuti fino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* (valore equo) del corrispettivo iniziale, incrementato degli eventuali costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo (c.d. criterio del costo ammortizzato).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Passività correnti e non correnti

Passività finanziarie

I finanziamenti e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Debiti commerciali

Altri debiti e passività

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la

ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività;

il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i “Proventi finanziari” ovvero “Oneri finanziari”.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell’ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l’eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Valutazione del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l’IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell’ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* (valore equo) si fonda sul presupposto che l’operazione di vendita dell’attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l’attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell’attività o di minimizzare l’ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* (valore equo) di un’attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell’attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l’attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* (valore equo) la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l’attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* (valore equo) delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l’utilizzo di *input* osservabili.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui alla Società affluiscono i benefici economici e siano determinati in modo attendibile; i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

Relativamente ai servizi più rilevanti per la Società, il riconoscimento dei ricavi avviene:

- servizi speciali da convenzione con Enti pubblici;
- commercializzazione di diritti;
- commercializzazione delle Edizioni Musicali e della Musica colta e Prosa;
- azioni informative ai fini Istituzionali.
- Altri servizi.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. In particolare tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono iscritte:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 18 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai Com è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta che l'effettuazione stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si

dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Fondi per i benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Valutazione del *fair value* (valor equo) di strumenti finanziari

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

5 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili

• Con regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito, "IFRS 15"), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;

2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Con regolamento n. 2017/1987 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 sono state omologate anche le modifiche all'IFRS 15.

Tali modifiche riguardano:

- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- l'attribuzione del ruolo di principal o di agent;
- la determinazione del momento di riconoscimento dei proventi derivanti dalla concessione di una licenza.

Le disposizioni dell'IFRS 15 e le relative modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Di entrambi è consentita l'applicazione anticipata.

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà di applicare anticipatamente l'IFRS 15 e le relative modifiche e dalle analisi effettuate risulta che gli effetti della loro applicazione non avranno un impatto rilevante sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018, derivante dal diverso momento di rilevazione dei ricavi, principalmente conseguente al riconoscimento della componente variabile dei corrispettivi per le vendite e le prestazioni di servizi effettuate (in particolare, la variabilità dei corrispettivi è conseguente all'applicazione di politiche di sconto commisurate ai volumi delle transazioni eseguite).

- Con regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito, "IFRS 9"). In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) le modalità di impairment degli strumenti finanziari; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting e (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà di applicare anticipatamente l'IFRS 9 e stima che gli effetti dell'applicazione del principio, principalmente derivanti dalla valutazione del fondo svalutazione crediti sulla base delle perdite attese, non avranno un impatto rilevante sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

- Con regolamento n. 2017/1988 emesso dalla Commissione Europea in data 3 novembre 2017 sono state omologate le modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi" (di seguito, "modifiche all'IFRS 4"). Le modifiche all'IFRS 4 rispondono alle criticità derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 in attesa del principio che sostituirà l'attuale IFRS 4.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

La Società ha valutato che il principio non avrà alcun impatto sul proprio bilancio in quanto la fattispecie in esso disciplinata non è applicabile alla realtà del Gruppo/della Società.

- Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing". Lo standard definisce il nuovo modello di contabilizzazione del leasing eliminando, nella prospettiva del locatario, la distinzione tra leasing operativo e finanziario.

Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, congiuntamente con l'IFRS 15.

Allo stato la Società sta analizzando il principio e valutando se la sua adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio, principalmente derivante da contratti di locazione di immobili e di noleggio di beni mobili.

- Con regolamento n. 2018/182 emesso dalla Commissione Europea in data 7 febbraio 2018 è stato omologato il “Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, di alcuni principi contabili internazionali.

Le modifiche contenute nel Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016 sono le seguenti:

- IFRS 1: vengono eliminate le esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti meno i motivi della loro previsione. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018;

- IFRS 12: viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un’entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS 5. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017;

- IAS 28: viene chiarito che la decisione di misurare al fair value con contropartita a Conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

La Società ha valutato che le modifiche sopra citate non avranno alcun impatto sul proprio bilancio in quanto le fattispecie in esso disciplinate non sono applicabili alla realtà della Società.

- Con regolamento n. 2018/289 emesso dalla Commissione Europea in data 26 febbraio 2018 sono state omologate le modifiche all’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. Le modifiche mirano a chiarire come le imprese debbano applicare il principio in taluni casi specifici. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.

La Società ha valutato che il principio non avrà alcun impatto sul proprio bilancio in quanto la fattispecie in esso disciplinata non è applicabile alla realtà della Società.

Principi contabili non ancora omologati dall’Unione Europea

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l’IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”. L’interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un’entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall’incasso di un anticipo prima che l’entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi. L’IFRIC è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 40: “Transfers of Investment Property.”. Le modifiche chiariscono le modalità per il cambiamento di classificazione da o verso gli Investimenti Immobiliari. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts”. In base al nuovo standard, l’entità deve: (i) identificare i contratti assicurativi; (ii) separare i contratti derivati incorporati, le componenti di investimento distinte e i distinti obblighi di performance dai contratti assicurativi; (iii) dividere i contratti in gruppi ai fini della loro rilevazione e misurazione; (iv) rilevare l’utile derivante da un gruppo di contratti assicurativi lungo il periodo della copertura assicurativa e quando è liberata dal rischio. Se un gruppo di contratti è o diventa in perdita, l’entità deve rilevare immediatamente la perdita; (v) presentare separatamente i ricavi assicurativi, le spese per servizi assicurativi e le entrate o le spese del settore assicurativo; e (vi) fornire informazioni per consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare l’effetto che i contratti disciplinati dall’IFRS 17 hanno sulla posizione finanziaria, sulla performance finanziaria e sui flussi finanziari di un’entità.



Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". L'IFRIC 23 specifica come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza.

Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 "Prepayments Features with Negative Compensation" Queste modifiche consentono alle entità di valutare al costo ammortizzato alcune attività finanziarie anticipate con la cosiddetta compensazione negativa.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:

- IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del business.

- IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.

- IAS 12: allo stesso modo, una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.

- IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

6 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

7 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2017 un saldo a credito pari a Euro 136.440 migliaia, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, costituite dalle sole posizioni finanziarie a breve termine, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. In conseguenza del livello minimo già raggiunto dai tassi (negativi sulla parte di curva a breve), l'analisi di sensitivity è stata effettuata solo in ipotesi di uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +50 bp.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2017	50 bp	688,1
	-	-
31 dicembre 2016	50 bp	514,7
	-	-

Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro)

che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2017		Semestre chiuso al 31 dicembre 2016	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	3.633	73	4.004	1.070
Altri crediti	56	1	74	1
Debiti commerciali	(1.604)	(556)	(1.105)	(197)
Disponibilità liquide	1.181	-	313	-

() al netto dei crediti svalutati*

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Fatture da emettere	91.762	89.593
Fatture verso società del Gruppo (a scadere)	1.504	3.418
Fatture per convenzioni speciali (a scadere)	245	244
Fatture per convenzioni speciali (scadute)	330	23.441
A scadere	11.586	9.565
Scaduti da 0-90 giorni	7.089	5.988
Scaduti da 91-180 giorni	6.872	2.878
Scaduti da oltre 180 giorni	15.909	23.673
Fatture emesse	41.456	42.104
Fondi Svalutazione	(17.163)	(19.352)
Totale crediti commerciali	118.134	139.448

7.2 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente. Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	127.327	-	-	127.327	121.747	-	-	121.747
Altri debiti e passività	11.862	-	-	11.862	12.330	-	-	12.330

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

8 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in

rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 45,48% e 45,30% rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Patrimonio netto	118.530	113.109
Totale passivo e patrimonio netto	260.506	249.701
Indice	45,50%	45,30%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 19, è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Attività			
Crediti commerciali	118.134	118.134	11.2
Attività finanziarie correnti	136.440	136.440	11.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.181	1.181	13.6
Totale attività finanziarie	255.755	255.755	
Passività			
Debiti commerciali	127.327	127.327	14.1
Totale passività finanziarie	127.327	127.327	

* I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno della nota illustrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività sopra esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Attività			
Crediti commerciali	139.448	139.448	11.2
Attività finanziarie correnti	102.623	102.623	11.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	313	313	13.6
Totale attività finanziarie	242.384	242.384	
Passività			
Debiti commerciali	121.747	121.747	14.1
Totale passività finanziarie	121.747	121.747	

* I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno della nota illustrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività sopra esposte.

A completamento dell'informativa si segnala che al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 non sono presenti tipologie di attività e di passività finanziarie appartenenti alle categorie "Attività finanziarie disponibili alla vendita", "Attività e passività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico", "Strumenti finanziari di copertura".

10 Attività non correnti

10.1 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 584 migliaia (Euro 553 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico [1]	452	5	174	631
Fondo ammortamento	(74)	(4)	-	(78)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2016	378	1	174	553
Movimentazione 2017				
Incrementi e capitalizzazioni	1	-	253	254
Svalutazioni, Radiazioni e Cessioni	-	-	(72)	(72)
Ammortamenti	(151)	(0,5)	-	(152)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2017	228	0,5	355	584
<i>così articolato [2]:</i>				
Costo storico	453	5	427	885
Fondo ammortamento	(225)	(4,5)	-	(230)

[1] Espone i valori che al 31.12.2016 risultano non totalmente ammortizzati al netto dei cespiti totalmente ammortizzati

[2] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2017	402 (174)	5 (4,5)	356 -	763 (179)
---	--------------	------------	----------	----------------------------

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 355 migliaia, e degli investimenti, pari ad Euro 254 migliaia, si riferiscono a diritti.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 16.3 "Impegni".

10.2 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a Euro 12 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali srl. La partecipazione risulta costituita da n.23.815 quote a pagamento e da 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.

10.3 Attività per imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate	156	78
Passività per imposte differite	(139)	(66)
Attività per imposte anticipate nette	17	12

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 17 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2016) al netto di passività per imposte differite pari a 139 migliaia (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2016).

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2016	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2017
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(66)	(73)	-	-	(139)
Imposte differite	(66)	73	-	-	(139)
Valutazione cambi	78	78	-	-	156
Imposte anticipate compensabili	78	78	-	-	156
Attività per imposte differite nette	12	5	-	-	17

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

10.4 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 708 migliaia (Euro 625 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Minimi garantiti v/ Terzi	12.119	11.555
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	240	223
Minimi garantiti v/ Rai spa	13	-
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(11.664)	(11.421)
Importi vincolati a cauzione presso terzi	-	268
Totale altre attività non correnti	708	625

11 Attività correnti

11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 570 migliaia (Euro 1.141 migliaia al 31 dicembre 2016) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Editoria libraria:		
- Magazzino Mondadori	144	184 (a)
- ET Immobiliare Romana	-	78
- Ageas	24	-
- Distributori Press-DI	9	560 (a)
Prodotti audiovisivi:		
- Normal Trade	393	319 (b)
Totale rimanenze di magazzino	570	1.141

(a) In conto deposito presso i magazzini degli editori

(b) In conto deposito presso i magazzini dei distributori Normal Trade

11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 118.134 migliaia (Euro 139.448 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Crediti fatturati	42.031	65.790
Crediti accertati	82.669	83.166
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(17.163)	(19.352)
Verso controllante	9.018	8.855
Verso società Sorelle	1.579	989
Totale crediti commerciali	118.134	139.448

In dettaglio la voce Crediti commerciali verso Clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	51.111
Crediti verso clienti	73.625
Crediti verso controllante	9.018
Crediti verso controllate, collegate e sorelle	1.543
Fondi svalutazione crediti	(17.163)
Totale	118.134

crediti per Convenzioni Pubbliche Speciali esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 51.111:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017
Contributo da riversare a San Marino RTV	3.098
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.731
Trasmissioni in lingua Francese	2.115
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	11.346
Trasm. in lingua Francese per la Regione Aut. Valle d'Aosta	8.015
Altri crediti fatturati per convenzioni	575
Totale	51.111

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, anche non scaduti con l'esclusione dei rapporti verso la Controllante.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti, nella "Situazione patrimoniale-finanziaria", al netto del fondo svalutazione di Euro 17.163 migliaia (Euro 19.352 migliaia al 31 dicembre 2016):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Utilizzi	Assorbimenti	Accantonamenti	Cessioni alla Controllante	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Fondo svalutazione crediti fatturati	(9.583)	639	2.434	(1.908)	1.345	(7.073)
Fondo svalutazione crediti accertati	(9.769)	16	141	(478)	-	(10.090)
Fondi svalutazione crediti commerciali	(19.352)	655	2.575	(2.386)	1.345	(17.163)

Nel corso del 2017 sono stati ceduti alla Controllante crediti commerciali per Euro 3.006 migliaia con relativi fondi svalutazione del valore di Euro 1.345 migliaia.

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al lordo del fondo svalutazione, a Euro 3.763 migliaia (Euro 2.585 migliaia al 31 dicembre 2016) come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 136.440 migliaia (Euro 102.623 migliaia al 31 dicembre 2016), presentano un incremento di Euro 33.817 migliaia. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	136.440	102.623
Totale attività finanziarie correnti	136.440	102.623

11.4 Crediti per imposte correnti sul reddito

I crediti tributari per imposte correnti sul reddito, pari ad Euro 108 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Crediti v/Erario per Irap	108	-
Altri crediti tributari	-	1
Totale crediti tributari	108	1

Le imposte sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 2.753 migliaia (Euro 4.973 migliaia al 31 dicembre 2016) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2017	Semestre chiuso al 31 dicembre 2016
Verso Controllante per imposte e IVA	-	2.970
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.804	1.596
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	49	5
Crediti verso il personale	23	21
Crediti per IVA fornitori UE	10	11
Risconti attivi	521	229
Altri crediti	481	276
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(135)	(135)
Totale altri crediti e attività correnti	2.753	4.973

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 135 migliaia (Euro 135 migliaia al 31 dicembre 2016) non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce è pari Euro 1.181 migliaia (Euro 313 migliaia al 31 dicembre 2016) corrispondente ad un c/c bancario utilizzato per i pagamenti in USD; la rimanente gestione della liquidità viene effettuata in *cash pooling* tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2017	Semestre chiuso al 31 dicembre 2016
Capitale sociale	10.320	10.320
Riserva legale	1.638	1.292
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.485	1.485
Totale altre riserve	90.291	90.291
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(145)	(157)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	11.982	6.919
Totale utili (perdite) portati a nuovo	16.281	11.206
Totale patrimonio netto	118.530	113.109

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 1.638 migliaia.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 90.291 migliaia (Euro 90.219 migliaia al 31 dicembre 2016) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 16.281 migliaia (Euro 11.206 migliaia al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da prima adozione degli IFRS: in riduzione del patrimonio netto per Euro 149 migliaia, come già dettagliato nel bilancio approvato al 31 dicembre 2015;
- altre: per Euro 90.439 migliaia (Euro 90.439 migliaia al 31 dicembre 2016), includono la riserva di sovrapprezzo azioni per Euro 88.955 migliaia, una riserva straordinaria per Euro 53 migliaia e altre riserve per Euro 1.431 migliaia;

Utile (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di Euro 145 migliaia (Euro 157 migliaia al 31 dicembre 2016);
- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per Euro 4.444 migliaia (utili per Euro 4.444 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016);
- utile dell'esercizio per Euro 11.982 migliaia (Euro 6.919 migliaia al 31 dicembre 2016).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.320				
Riserve di capitale:					
Riserva legale	1.638	2	1.638	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Altre	90.440	1 - 2 - 3	90.440	-	-
Totale altre riserve:					
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(145)		(145)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
Totale Utili portati a nuovo:					
Utile (Perdita) del periodo	11.982	1 - 2 - 3	11.982	-	19.780
Totale patrimonio netto	118.530		108.210	-	19.780
Quota non distribuibile:					
- Utile attribuito alla riserva legale			(426)		
- Riserva legale			(1.638)		
Totale distribuibile			<u><u>106.146</u></u>		

Legenda

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci

13 Passività non correnti

13.1 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.078 migliaia (Euro 1.087 migliaia al 31 dicembre 2016), sono rappresentate dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine



rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.081	6	1.380	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	337	-	386	-
Interessi passivi	12	-	20	-
Rivalutazioni:				
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	2	-
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(14)	-	57	-
+ Effetto dell'esperienza passata	2	-	(40)	-
Benefici pagati	(233)	(6)	-	-
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(353)	-	(371)	-
Altri movimenti	246	-	(353)	6
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	1.078	-	1.081	6
Totale passività netta	1.078	-	1.081	6

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	(337)	(386)
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione		
Interessi passivi (attivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(12)	(20)
Totale interessi passivi (attivi) netti	(12)	(20)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(12)	(20)
Rivalutazioni dei piani a lungo termine		
Altri costi	-	-
Totale	(349)	(406)
di cui rilevato nel costo lavoro	(337)	(386)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(12)	(20)

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	(2)
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	14	(57)
- effetto dell'esperienza passata	(2)	40
Totale	12	(19)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione:		
. TFR	1,41%	1,06%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,50%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*):		
. TFR	N.A.	N.A.
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità	SI 2016 Modificata	SI 2014 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	3,90%	3,65%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%
*Inflazione inclusa		

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2016, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	1.023	1.029
	-0,50%	1.139	1.137

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	TFR - Pagamenti previsti
Pagamenti previsti al 31.12.2018	40
Pagamenti previsti al 31.12.2019	41
Pagamenti previsti al 31.12.2020	35
Pagamenti previsti al 31.12.2021	34
Pagamenti previsti al 31.12.2022	71
Erogazioni previste dal 1.01.2023 e anni successivi	1.057

13.2 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 1.710 migliaia (Euro 1.428 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2017
- per rischi su minimi garantiti utilizzati	381	22	-	-	403
- rischi diversi	842	231	-	(50)	1.023
- costi competenze maturate	149	-	-	-	149
- resi editoria libraria	-	80	-	-	80
- controversie legali	50	-	-	-	50
- oneri diversi	3	-	-	-	3
- fondo ISC agenti	3	-	(1)	-	2
Totale fondi per rischi ed oneri	1.428	333	(1)	(50)	1.710

Il fondo rischi diversi riguarda principalmente i rischi connessi alle somme percepite da parte di specifiche associazioni di categoria con riferimento ai diritti Home Video.

13.3 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 10.3 "Attività per imposte differite", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 17 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2016) dettagliato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate	156	78
Passività per imposte differite	(139)	(66)
Attività per imposte anticipate nette	17	12

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2016	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2017
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(66)	(73)	-	-	(139)
Imposte differite	(66)	-	73	-	(139)
Valutazione cambi	78	78	-	-	156
Imposte anticipate compensabili	78	78	-	-	156
Attività per imposte differite nette	12	5	-	-	17

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

14 Passività correnti

14.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 139.189 migliaia (Euro 133.928 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori	37.489	33.286
Debiti verso controllante	85.706	85.581
Debiti commerciali verso sorelle	4.132	2.880
Totale debiti commerciali	127.327	121.747
Debiti verso controllante	3.495	3.837
Debiti verso istituti di previdenza sociale	476	581
Altri debiti verso il personale	1.163	1.724
Acconti	6.013	4.808
Ratei/risconti per commissioni e interessi	246	719
Altri debiti tributari	274	256
Altri debiti	195	256
Totale altri debiti e passività correnti	11.862	12.181
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	139.189	133.928

I debiti commerciali, pari a Euro 127.327 migliaia, aumentano di Euro 5.580 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 1.163 migliaia (Euro 1.724 migliaia al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ferie non fruita	317	306
Mancati riposi compensativi	45	42
Accertamento retribuzioni	608	899
Quote maturate da corrispondere	193	477
Totale debiti verso il personale	1.163	1.724

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 476 migliaia (Euro 581 migliaia al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debito verso INPS	252	241
Debito verso ENASARCO	5	4
Debiti Accertati	202	273
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	12	59
Debito verso ALTRI	5	4
Debiti verso istituti di previdenza sociale	476	581

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18 "Rapporti con parti correlate".

14.2 Debiti per imposte correnti sul reddito

I debiti per imposte correnti sul reddito, pari a zero nel 2017 (Euro 149 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti per IRAP	-	149
Totale debiti per imposte correnti sul reddito	-	149

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 4.340 migliaia, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.8 "Imposte sul reddito".

15 Conto economico

15.1 Ricavi da vendite e prestazioni di servizi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ricavi da pubblicità	128	124
Cessione di diritti	70.550	69.180
Servizi speciali da convenzioni	39.913	39.911
Altri ricavi	16.173	22.424
Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	126.764	131.639
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(75.247)	(75.272)
Totale ric. delle vend. e prestazioni	51.517	56.367

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Secondo quanto previsto dallo IAS 18 (*Principal vs Agent*), i corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi"), pari a Euro 75.247 migliaia (Euro 75.272 migliaia al 31 dicembre 2016), sono esclusi dai ricavi e portati quindi a loro riduzione.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 126.764 mila Euro.

A fronte di tali corrispettivi, nel corso dell'esercizio 2017 sono state riconosciute quote complessive per 75.247 migliaia di Euro, di cui 59.706 migliaia di Euro verso Rai S.p.A. , 8.037 migliaia di Euro verso Rai Cinema S.p.A. e 7.504 migliaia di Euro verso terzi .

Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2017 pari a Euro 70.550 migliaia (Euro 69.180 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Cessione di diritti su programmi	36.815	37.451
Cess. diritti da edizioni musicali	8.716	7.544
Cessione passaggi a Rai	3.381	3.591
Ricavi per la commercializz. Canali	21.108	20.010
Altri	530	584
Ricavi per cessione diritti lordi	70.550	69.180
Quote terzi	(33.793)	(30.366)
Totale cessione diritti	36.757	38.814

Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio semestre 2017 sono pari a Euro 39.913 migliaia (Euro 39.111 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Trasmissioni in lingua tedesca	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	11.346	11.346
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.605	2.603
Offerta televisiva per l'estero	6.731	6.731
Ricavi per cessione diritti lordi	39.913	39.911
Quote terzi	(33.877)	(33.875)
Totale servizi speciali da convenzioni	6.036	6.036

Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2017 sono pari a Euro 16.173 migliaia (Euro 22.424 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Azioni informative ai fini istituzionali	6.031	9.042
Servizi di diffusione del digitale terrestre	2.481	3.900
Servizi telefonici	792	843
Altri	6.869	8.639
Altri ricavi lordi	16.173	22.424
Quote terzi	(7.577)	(11.031)
Totale altri ricavi	8.596	11.393

15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2017 pari a Euro 588 migliaia (Euro 649 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) includono rimborsi e ricavi residuali.

15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari ad Euro 780 migliaia (Euro 254 migliaia per l'esercizio 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Acquisti di materiale	1.351	(173)
Rimanenze	(571)	427
Totale acquisti materiali di consumo	780	254

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 28.189 migliaia (Euro 30.266 migliaia per l'esercizio 2016) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per Euro 62 migliaia ed ai Sindaci per Euro 64 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Edizione montaggio e doppiaggio	9.403	10.819
Servizi diversi e pubblicità	2.974	3.595
Servizi dalla Capogruppo	3.280	3.215
Servizi vari di produzione	3.295	3.179
Noleggi e affitti	2.709	3.112
Diritti di ripresa	2.211	2.328
Utilizzazione materiale filmato	2.954	2.168
Altri servizi	1.777	2.079
Lavoro autonomo	1.483	1.478
Personale interinale e distaccato	969	1.130
Diritti di utilizzazione	894	870
Agenti	622	634
Sopravvenienze nette	589	612
Consulenze	541	582
Assistenza ai servizi informativi	841	453
Amministratori e sindaci	126	119
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(6.479)	(6.107)
Totale costi per servizi	28.189	30.266

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa Società di revisione ammontano rispettivamente a Euro 24 migliaia ed Euro 1 migliaia.

Gli altri costi ammontano complessivamente a Euro 1.354 migliaia (Euro 1.782 migliaia per l'esercizio 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	917	1.066
Sopravvenienze nette	101	126
Altri	336	590
Totale altri costi	1.354	1.782

15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 7.778 migliaia (Euro 8.552 migliaia per l'esercizio 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Salari e stipendi	5.608	6.313
Oneri sociali	1.576	1.784
Accantonamento TFR	336	386
Trattamenti di quiescenza e simili	101	169
Recuperi di spesa	(53)	(153)
Sopravvenienze	173	(2)
Altri	37	55
Totale costi per il personale	7.778	8.552

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 13.1 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

<i>(n. dipendenti)</i>	Media dell'esercizio	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Categoria		
Dirigenti	7	9
Quadri	28	28
Impiegati	73	78
Totale	108	115

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

15.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 277 migliaia (Euro 2.491 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività immateriali:		
Programmi	151	62
Marchi	1	1
Totale ammortamenti attività immateriali	152	63
Totale ammortamenti	152	63
Programmi in corso	71	-
Crediti immobilizzati	243	343
Crediti commerciali	(189)	2.085
Altri crediti e attività correnti	-	-
Totale svalutazioni	125	2.428
Totale ammortamenti e svalutazioni	277	2.491

15.6 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 203 migliaia per l'esercizio 2017 (Euro 482 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), sono determinati da accantonamenti per Euro 253 migliaia al netto di rilasci pari a Euro 50 migliaia.

15.7 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 3.546 migliaia (Euro 248 migliaia per l'esercizio 2016), si riferiscono per Euro 3.518 migliaia ad interessi attivi incassati nell'esercizio per more maturate sui crediti verso Enti al netto delle relative quote riconosciute alla Capogruppo; la restante parte si riferisce a utili e perdite su cambi per operazioni commerciali in valuta e per valutazione cambi.

15.8 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 5.090 migliaia (Euro 6.529 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
IRES	4.340	4.640
IRAP	760	870
Totale imposte correnti	5.100	5.510
Imposte differite passive	73	53
Imposte differite attive	(78)	(78)
Totale imposte differite	(5)	(25)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(5)	1.044
Totale imposte dell'esercizio	5.090	6.529

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Utile prima delle imposte	17.072	13.522
Aliquota fiscale IRES	24%	27,5%
Onere fiscale teorico	4.097	3.719
Imposte relative a esercizi precedenti	(5)	1.044
Differenze fiscali	238	896
Aliquota fiscale IRAP	4,79%	4,76%
IRAP	760	870
Totale imposte dell'esercizio	5.090	6.529

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 29,8%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico, in termini di fiscalità corrente, causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

16 Altre informazioni

16.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli assets della Società.

16.2 Passività potenziali

La Società, è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica la Società è parte in un unico contenzioso avente ad oggetto la richiesta di riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato per il quale è presente un fondo rischi apposito. Al riguardo non ci sono ulteriori passività potenziali.

16.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Impegni		
Diritti sportivi	160	1.329
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	837	1.139
Acquisizione di diritti di sfruttamento commerciale	402	387
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	-	957
Totale impegni	1.399	3.812

17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività immateriali				
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	165	-	-	165
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2017	13	-	12	25
Al 31 dicembre 2016	-	-	5	5
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2017	136.440	-	-	136.440
Al 31 dicembre 2016	102.623	-	-	102.623
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2017	9.018	-	1.391	10.409
Al 31 dicembre 2016	8.855	-	798	9.653
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2017	6	-	-	6
Al 31 dicembre 2016	3.048	-	-	3.048
Benefici ai dipendenti				
Al 31 dicembre 2017	-	(14)	-	(14)
Al 31 dicembre 2016	-	(15)	-	(15)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2017	(85.706)	-	(7.230)	(92.936)
Al 31 dicembre 2016	(85.580)	-	(5.978)	(91.558)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2017	(3.495)	(67)	(1)	(3.563)
Al 31 dicembre 2016	(3.837)	(75)	(31)	(3.943)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2017	(54.777)	-	(6.402)	(61.179)
Al 31 dicembre 2016	(57.035)	-	(6.282)	(63.317)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2017	(464)	-	20	(444)
Al 31 dicembre 2016	(506)	-	23	(483)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2017	(109)	-	-	(109)
Al 31 dicembre 2016	(119)	-	-	(119)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2017	1.348	(6)	(1.749)	(407)
Al 31 dicembre 2016	445	(7)	(1.677)	(1.239)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2017	(3)	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2016	(3)	-	133	130
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2017	41	(233)	(125)	(317)
Al 31 dicembre 2016	87	(207)	(89)	(209)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2017	(1.207)	-	-	(1.207)
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

17.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- (a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- (b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- (c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- (d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

17.2 Accordi di natura finanziaria

Con Rai è in essere un contratto di Tesoreria centralizzata con il quale la Società conferisce a Rai un mandato avente ad oggetto il compimento di tutti gli atti necessari e, oppure, utili alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei servizi di Tesoreria del Gruppo attraverso la gestione della procedura di "Cash pooling" bancario, nonché il compimento di tutti gli atti e le operazioni conseguenti.

17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.



17.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Com sino al periodo d'imposta chiuso 31 dicembre 2017.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a Euro 3.165 migliaia al 31 dicembre 2017.

17.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2017. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le Altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

18 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel corso del mese di marzo si è proceduto con il rinnovo del CCL per quadri impiegati e operai per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e 2018. Tale rinnovo ha ridefinito e parzialmente modificato la parte normativa, riclassificato i profili professionali, con l'eliminazione di alcuni e l'introduzione di altri, e le relative progressioni di carriera e ha stabilito di implementare, tramite una piattaforma informatica, i servizi di welfare aziendale.



19 Appendice

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
A. Liquidità (A+B+C)	-	-
B. Crediti v/controlante - c/c interompany	136.440	102.623
C. Crediti finanziari correnti	136.440	102.623
D. Debiti bancari correnti	1.181	313
E. Indebitamento finanziario corrente	1.181	313
F. Posizione finanziaria corrente netta (E)+(C)	137.621	102.936
G. Posizione finanziaria netta (F)	137.621	102.936

Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dal bilancio separato della Controllante al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla medesima nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



RAI SpA - Bilancio al 31/12/2016
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività materiali	872.115
Attività immateriali	443.993
Partecipazioni	921.502
Attività finanziarie non correnti	61
Altre attività non correnti	11.427
Totale attività non correnti	2.249.098
Rimanenze	212
Crediti commerciali	556.921
Attività finanziarie correnti	114.294
Crediti tributari	134.438
Altri crediti e attività correnti	111.538
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.562
Totale attività correnti	921.965
Totale attività	3.171.063
Capitale sociale	242.518
Riserve	582.406
Utili (perdite) portati a nuovo	(25.455)
Totale patrimonio netto	799.469
Passività finanziarie non correnti	381.946
Benefici per i dipendenti	526.710
Fondi per rischi ed oneri non correnti	188.110
Passività per imposte differite	35.816
Altri debiti e passività non correnti	3.624
Totale passività non correnti	1.136.206
Debiti commerciali	560.424
Fondi per rischi ed oneri correnti	0
Passività finanziarie correnti	300.427
Debiti tributari	81.258
Altri debiti e passività correnti	293.279
Totale passività correnti	1.235.388
Totale passività	2.371.594
Totale patrimonio netto e passività	3.171.063

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ricavi da vendite e prestazioni	2.297.197
Altri ricavi e proventi	38.055
Totale ricavi	2.627.731
Costi per acquisto di materiale di consumo	(14.251)
Costi per servizi	(1.307.031)
Altri costi	(42.084)
Costi per il personale	(888.250)
Ammortamenti e svalutazioni	(252.119)
Accantonamenti	(2.088)
Totale costi	(2.721.847)
Risultato operativo	(94.116)
Proventi finanziari	87.447
Oneri finanziari	(17.233)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(657)
Risultato prima delle imposte	(24.559)
Imposte sul reddito	28.825
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	4.266
<hr/>	
Componenti del Conto Economico Complessivo	(16.582)
<hr/>	
Risultato complessivo dell'esercizio	(12.316)

20 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio pari a Euro 11.982.350,61, nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile pari a Euro 11.982.350,61 nel modo seguente:
 - o Euro 425.965,88 a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
 - o rimandando alle decisioni dell'Azionista circa la destinazione della restante parte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
